



VIGLIA SRL

Aggiornamento MOG Reati vari

E' stato approvato il D.Lgs 75/2020, in attuazione alla direttiva comunitaria 2017/1371.

Tale provvedimento, con riferimento al D.lgs 231/2001 ha introdotto sia nuovi reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti, che modifiche anche su determinati reati che erano già inclusi fra quelli presupposto.

In particolare sono state aggiunte le seguenti fattispecie di reato:

1. Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.)
2. Frode ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (art. 2 L.898/1986)
3. Peculato (art. 314, comma 1, c.p.), con la sola eccezione del peculato d'uso e peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.)
4. Abuso d'ufficio (art.323 c.p.)
5. Contrabbando (di cui al D.P.R. 43/1973, reato inserito nel nuovo art. 25 sexdecies D.Lgs 23172001) per il quale peraltro vengono introdotte apposite aggravanti connesse all'importo dei diritti di confine dovuti

Nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri ai fini di evadere l'IVA per un importo complessivo non inferiore a 10 milioni di euro, ora rilevano anche i seguenti reati del DLgs 74/2000:

- dichiarazione infedele (art. 4)
- omessa dichiarazione (art. 5)
- indebita compensazione (art. 10 quater)

Il D. Lgs 75/2020, in deroga alla regola generale di irrilevanza del tentativo per i reati dichiarativi come da art. 6 D.lgs 74/2000, ora ha introdotto anche a titolo di tentativo (art. 6, c. 1-bis, D.Lgs 74/2000) per i reati di dichiarazione fraudolenta (artt. 2 e 3) e dichiarazione infedele (art. 4), sempre nell'ambito transfrontaliero e sempre per un importo complessivo non inferiore a 10 milioni di euro.

Al verificarsi di tali fattispecie sono previste sanzioni pecuniarie e misure interdittive di cui all'art. 9 D. Lgs 231/2001.

Con il presente documento si procede ad un ulteriore aggiornamento ad integrazione del modello organizzativo della società Viglia srl ai sensi del D. Lgs 231/2001.

Nella propria storia fiscale, la società non è mai incorsa in tali fattispecie di reati tributari-

Inoltre la società ha sempre presentato le dichiarazioni dei redditi e Iva, oltre ad avere sempre ottemperato al pagamento delle imposte.

Peraltro il volume d'affari della società è di molto inferiore all'importo complessivo di 10 milioni di IVA dei sistemi fraudolenti transfrontalieri sopra elencati



Valutazione del rischio

Il reato è commissibile dall'amministratore unico e dei procuratori ad acta.

Stante l'efficiente sistema contabile e informativo della società, il buon livello del personale amministrativo in grado di segnalare eventuali anomalie, il rischio si può considerare basso, in taluni casi inesistente (esempio frode ai danni del Fondo europeo agricolo), considerato altresì il rischio di perdita reputazionale della società sul mercato di riferimento e delle relative sanzioni interdittive